



# COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE

- Provincia di Verona -

COPIA

SERVIZIO

Povegliano Veronese, 02-04-2020

## DETERMINAZIONE N. 90

**Oggetto: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2019 E VARIAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31/12/2019 E AL 01/01/2020**

PREMESSO CHE:

- il Sindaco con provvedimento datato 24 gennaio 2020 di protocollo n. 754, ha nominato il sottoscritto, dott. Francesco Modè, Responsabile dei servizi compresi nel Settore Affari Generali e Finanziari ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- il Sindaco con provvedimento datato 24 gennaio 2020 di prot. n. 752, ha nominato il geom. Renzo Fratton – Responsabile dei servizi Edilizia Privata, Ecologia, Protezione Civile, Pianificazione e Sviluppo del Territorio, Sportello Unico per l'Edilizia ex D.P.R. 06.06.2001 n. 380, compresi nel Settore Tecnico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, c. 2°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.mi.;
- il Sindaco, con provvedimento del 24 gennaio 2020 protocollo n. 753, ha nominato la sottoscritta Bicego Giulietta Responsabile dei servizi compresi nel servizio Polizia Locale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- il Sindaco, con provvedimento datato 24 gennaio 2020, prot. n. 753, ha confermato la nomina del sottoscritto Mirandola Andrea Responsabile dei servizi compresi nel settore Servizi alla Popolazione fino alla scadenza del mandato (maggio 2021), ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;
- il Sindaco con provvedimento datato 24 gennaio 2020 di Prot. n. 755, nell'ambito del Settore Tecnico, ha nominato il sottoscritto Stefano Zenari Responsabile dei servizi Lavori Pubblici, Gestione del Patrimonio, Manutenzioni e Progettazioni, Gestione Personale Esterno, Notificazioni a mezzo Servizio Postale del settore, Gestione delle convenzioni CONSIP SpA. per l'energia ed il riscaldamento e Gestione delle Assicurazioni e dei rapporti col Broker, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, comma 2°, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.mi.;

- ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale, non ci sono, alla data odierna, situazioni di conflitto di interessi, che possano incidere sul presente provvedimento;
- il Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 27.03.2020 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;
- la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 31 del 01.04.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) finanziario per l'esercizio finanziario 2020, con contestuale attribuzione delle dotazioni finanziarie ai responsabili dei servizi per l'adozione degli atti di gestione;

**PRESO ATTO CHE:**

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – comma 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

**RICHIAMATO** il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**DATO ATTO CHE**, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

**RICHIAMATO** l'art. 228 comma 3 del D.Lgs 267/2000 che prescrive: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di accertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

**DATO ATTO CHE:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e in particolare il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2, che vieta la conservazione nel bilancio di residui attivi e passivi che non siano supportati da obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili;
- l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce:

*"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

VISTO inoltre il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale, al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;

Dato atto che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, in conformità a quanto previsto principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria – all. 4/2 al d.lgs 118/2011 - consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO l'art. 34 del vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 05.04.2017, per il quale le risultanze finali dell'attività di riaccertamento dei residui sono formalizzate tramite apposita determinazione dei responsabili dei servizi con allegati gli elenchi contenenti gli impegni e gli accertamenti da mantenere a residuo, da re-imputare e da eliminare;

DATO ATTO che con comunicazione mezzo comunicazione interna del 26/11/2019 e successiva nota prot. n. 2054 del 27/02/2020 sono stati trasmessi ai Dirigenti Responsabili dei servizi l'elenco dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31.12.2019, affinché comunicassero, ciascuno per la propria competenza, le informazioni necessarie all'operazione di riaccertamento ordinario, indicando a fianco di ciascuno, ai sensi del citato art. 228 c. 3 TUEL, le eventuali economie e le ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui medesimi, nonché tutte le informazioni necessarie a determinare i vincoli e gli accantonamenti da registrare nel risultato di amministrazione;

VISTE, altresì, le comunicazioni Responsabili dei Servizi circa la necessità di re-imputare correttamente all'esercizio in corso le obbligazioni di cui all'elenco allegato (D), comprese quelle inerenti la necessità di procedere con la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da re-imputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa;

DATO ATTO che nelle richieste pervenute dai Responsabili dei Servizi sono indicate altresì, ai fini del corretto riaccertamento parziale, tutte le informazioni necessarie, ed in particolare l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di re-imputazione per i movimenti non scaduti;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25/03/2019, con cui è stato modificato, ai sensi dell'articolo 1, comma 910 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo;

VERIFICATA, in particolare, la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29.01.2020 con cui è stata compiuta l'operazione di riaccertamento parziale dei residui passivi 2019 in conto capitale per la determinazione del fondo pluriennale di parte capitale ai sensi del principio contabile 9.1 della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.M. dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2019, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato in spesa, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato in entrata, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE					
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020 e successivi	€ 127.021,01	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022 e successivi	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 127.021,01	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2022	€ 0,00

PARTE CAPITALE					
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e	€ 15.000,00	Residui passivi al 31.12.2019	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2019	€ 0,00

reimputati al 2020 e successivi		cancellati e reimputati al 2021 e successivi		cancellati e reimputati al 2022 e successivi	
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 15.000,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2022	€ 0,00

VISTA la necessità di procedere con la re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTE le risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:  
Allegato D) Elenco movimenti attivi e passivi riaccertati per esigibilità;

DATO ATTO che la successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prenderà atto e riceverà anche gli effetti del presente riaccertamento, oltre a quello parziale avvenuto con la deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 29.01.2020 sopra richiamata;

VISTE le comunicazioni pervenute dai Responsabili dei Servizi relative alla necessità di mantenere o eliminare residui attivi o passivi conservati a bilancio di cui agli d'ufficio;

VERIFICATE, altresì, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario le richieste di revisione dei residui attivi e passivi che non devono essere re-imputati per esigibilità, da cui emergono le seguenti risultanze complessive:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi provenienti dalle gestioni 2019 e precedenti	9.632,43 €
Residui attivi provenienti dalla competenza 2019	884.344,46 €
TOTALE	893.976,89 €

RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi provenienti dalle gestioni 2019 e precedenti	237.858,15 €
Residui passivi provenienti dalla competenza 2019	1.057.180,10 €
TOTALE	1.295.038,25 €

CONSIDERATO che le motivazioni particolari che hanno determinato la cancellazione dei residui attivi e passivi o l'aumento dei residui attivi sono contenute nei rispettivi allegati al presente provvedimento;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo sottoscrive "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che per quanto di competenza non sussistono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011";

ACCERTATO che le risultanze complessive sono dettagliate negli allegati B) C) alla presente determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa e comprendono sia le risultanze dei movimenti che non necessitano di re-imputazione, sia i residui relativi a movimenti che hanno subito in parte una re-imputazione per esigibilità della relativa spesa o entrata;

RICHIAMATE, altresì,:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 06/05/2019 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.03.2019, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 01/2020, con la quale è stato approvato il piano esecutivo provvisorio di gestione 2020;
- le variazioni apportate in corso d'anno ai suddetti documenti di programmazione economico-finanziaria;

VISTI, pertanto, gli articoli 107 e 109, comma 2°, del decreto legislativo n. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO il vigente "Regolamento degli uffici e dei servizi", approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 22 marzo 2000, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

RICORDATO che il "*Regolamento di contabilità*" è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 5 aprile 2017, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO al presente provvedimento si applicano le seguenti procedure di cui al decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. :

- il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1;
- il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria ai sensi del combinato disposto dell'articolo 147-bis, comma 1 e dell'articolo 183, comma 7;

## **D E T E R M I N A**

1 - DI CONSIDERARE le premesse parte integrante della presente proposta e del sottostante dispositivo;

2 – DI PRENDERE ATTO della deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 29.01.2020 con cui è stata compiuta l'operazione di riaccertamento parziale dei residui passivi 2019 in conto capitale per la determinazione del fondo pluriennale di parte capitale ai sensi del principio contabile 9.1 della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.M. dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019;

3 – DI PROCEDERE, ai sensi e per gli effetti del comma 3° dell'articolo 228 del decreto legislativo n. 267/2000, alle seguenti operazioni analiticamente descritte negli allegati A1) e A2), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- ▶ eliminazione totale o parziale dei residui attivi perché riconosciuti insussistenti, per un ammontare complessivo pari ad € 187.542,27 (di cui 149,35€ e 335,38€ riaccertati in aumento per un ammontare netto pari a 187.057,54 €);
- ▶ riaccertamento dei residui attivi per maggiori entrate, per un ammontare complessivo pari ad € 15.470,68 (di cui 149,35€ e 335,38€ sopra evidenziati);
- ▶ eliminazione totale o parziale dei residui passivi riconosciuti insussistenti o prescritti, per un ammontare complessivo pari ad € 276.162,34;

4 - DI DARE ATTO che le operazioni di cui al punto precedente, che presentano un saldo attivo di euro 99.117,07 come desumibile dal prospetto che segue, trovano la necessaria correlazione nelle operazioni effettuate sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e ne modificano, di conseguenza, le risultanze finali:

DESCRIZIONE OPERAZIONE		IMPORTO OPERAZIONE	
residui attivi eliminati	(variazione passiva)	-	187.542,27
residui attivi riaccertati	(variazione attiva)	+	15.470,68
residui passivi eliminati	(variazione attiva)	+	276.162,34
<b>RISULTANZA FINALE ATTIVA</b>		<b>+</b>	<b>104.090,75</b>

5 – DI RIACCERTARE i residui attivi da conservare a bilancio nelle somme risultanti, per ciascun capitolo di entrata, dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B) per formarne parte integrante e sostanziale, ed ammontanti complessivamente a € 893.976,89 di cui € 884.344,46 derivanti dalla gestione di competenza ed € 9.632,43 derivanti dalla gestione dei residui;

6 - DI RIACCERTARE i residui passivi da conservare a bilancio nelle somme risultanti, per ciascun capitolo di spesa, dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera C), per formarne parte integrante e sostanziale, ed ammontanti complessivamente a € 1.295.038,25 di cui € 1.057.180,10 derivanti dalla gestione di competenza ed € 237.858,15 derivanti dalla gestione dei residui;

7 – DI DARE ATTO che le motivazioni particolari che hanno determinato la cancellazione dei residui attivi e passivi o l'aumento dei residui attivi sono contenute nei rispettivi allegati al presente provvedimento;

8 - DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento per esigibilità per l'esercizio 2019, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi, al fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso delle medesime obbligazioni, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da re-imputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: Allegato D) Elenco movimenti attivi e passivi riaccertati per esigibilità;

9 - DI DARE ATTO, al fine di consentire la re-imputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, che nella parte entrata nell'esercizio 2020 e successivi il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da re-imputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da re-imputare, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE					
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020 e successivi	€	127.021,01	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021 e successivi	€	0,00
			Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022 e successivi		€ 0,00

Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 127.021,01	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2022	€ 0,00

PARTE CAPITALE					
Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020 e successivi	€ 15.000,00	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021 e successivi	€ 0,00	Residui passivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022 e successivi	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2020	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2021	€ 0,00	Residui attivi al 31.12.2019 cancellati e reimputati al 2022	€ 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2020	€ 15.000,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2021	€ 0,00	Diff. = incremento FPV Entrata 2022	€ 0,00

10 - DI DARE ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo sottoscrive il parere tecnico del presente provvedimento "sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge che per quanto di competenza non sono sussistono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011";

11 - DI DARE ATTO che la presente operazione di riaccertamento confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2019, previa deliberazione di Giunta comunale che recepirà la presente operazione di riaccertamento nonché quella precedente e parziale effettuata con deliberazione della stessa Giunta n. 13 del 29.01.2020;

12 - DI AGGIORNARE conseguentemente i residui attivi e passivi iniziali, di cui agli allegati B) e C), nel bilancio di previsione 2019, demandando alla Giunta comunale la relativa registrazione a seguito della deliberazione di cui al punto precedente.

13 - DI DEFINIRE gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa da re-imputare ed elencati nel prospetto allegato alla presente determinazione sotto la lettera D) nei successivi esercizi finanziari ivi indicati, provvedendo alla registrazione di tali accertamenti a seguito della deliberazione di cui al punto 11;

14 - DI DETERMINARE il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2019 conseguente alla presente operazione di riaccertamento, per effetto delle prenotazioni effettuate in corso d'esercizio



e delle re-imputazioni di cui al punto 10, nella somma di € 142.021,01 di cui € 127.021,01 di parte corrente e € 15.000,00 di parte capitale.

15 – DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Giunta comunale per variare conseguentemente gli stanziamenti del bilancio 2019-2020, esercizio 2019, come indicato nell'apposito elenco, allegato sotto la lettera "D", al fine di accogliere la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per ciascuna voce di spesa dell'esercizio 2019, derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31.12.2019, nonché per accogliere:

- la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata (suddiviso per parte corrente e per parte capitale), nell' esercizio 2020;
- l'automatico incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa, delle somme corrispondenti agli accertamenti ed agli impegni re-imputati;

16 - Di specificare che la presente determinazione dovrà essere comunicata alla Giunta Comunale con le modalità di cui dell'art. 24, comma 7°, del "Regolamento degli uffici e dei servizi";

17 - Di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 3°, del "Regolamento degli uffici e dei servizi" il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

**Il Responsabile del Servizio**  
F.to MODE' FRANCESCO

## **PARERE REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA**

Vista la determinazione sopra riportata, essendo state eseguite le procedure di legge previste per la fattispecie, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 147-bis, comma 1 e dell'articolo 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'articolo 41, comma 4, del "Regolamento comunale di contabilità", si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria della spesa prevista dalla determinazione stessa che, pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari

F.to MODE' FRANCESCO